



AREA DEL DIRITTO PRIVATO

CASO PER LA SIMULAZIONE DI UNA CONTROVERSIA CIVILE

ESERCITAZIONE CON GLI AVVOCATI TUTORI

DI LUNEDÌ 23 GIUGNO 2025

Di fronte al preannunciato pignoramento dell'unico immobile paterno da parte del creditore Alfa spa, Tizia suggerisce al proprio genitore Caio – poi realizzandolo assieme a lui – il seguente programma negoziale.

Tizia acquista l'immobile paterno con atto di compravendita, in cui dichiara avanti al notaio rogante essere stato il relativo prezzo da lei interamente versato.

Nella realtà le finalità di Tizia e Caio sottese all'atto di compravendita sono quelle di mettere l'immobile paterno al riparo dall'aggressione della creditrice Alfa spa, senza che alcun prezzo venga corrisposto e, in effetti, nessun corrispettivo viene mai versato.

Successivamente, Caio riesce autonomamente a definire il suo rapporto con Alfa e ad estinguere il suo debito, senza però dar corso ad alcun ulteriore atto relativo all'immobile e semplicemente continuando ad occupare la casa in cui da sempre vive assieme al figlio Sempronio, fratello di Tizia.

Mancato ai vivi Caio, senza lasciare disposizioni testamentarie, Sempronio continua ad abitare la casa paterna, e ciò sino a quando Tizia, in ragione di una grave dissintonia sopravvenuta con il fratello, promuove azione di rivendicazione nei confronti di quest'ultimo, affermandosi acquirente e proprietaria dell'immobile e chiedendone la immediata restituzione.